

Le Muse

Bramantino (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/PV300-00025/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/PV300-00025/>

CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 25

Codice scheda: PV300-00025

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: 1A050-00254

Relazione con schede VAL: PV300-00061

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Identificazione: ciclo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: Le Muse

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 140

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018182

Comune: Voghera

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Visconteo

Indirizzo: Piazza Castello

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Aperture straordinarie

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1502

Validità: post

A: 1503

Validità: ante

Specifiche: Mauro Natale

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Bramantino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1455 ca. - 1536 ante

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La porzione alta delle pareti dello studiolo è scandita da una sequenza di lesene trompe l'oeil, in marmo bianco vivacizzato da motivi decorativi fitomorfi in forma di lira, culminanti in capitelli. Entro la partitura architettonica all'antica delle paraste, profilata da una cornice porpora a simulare il profido, si inseriscono le Muse, a figura intera, sedute in trono, identificate dal nome iscritto sopra il capo, campeggiano sullo sfondo di un cielo argenteo e di una città con architetture dalle linee essenziali (lacerti). Nella trabeazione un distico celebrativo accompagna le figure. Si riconoscono: Erato, identificata dall'iscrizione "Erathon", musa della lirica corale, con la lira; Euterpe, gravemente lacunosa, identificata dalla scritta, dea della poesia e dei flautisti, con uno strumento musicale simile a una zampogna e il loggiato di una villa come sfondo; Talia, musa della commedia, ridotta al solo busto, con uno strumento musicale a fiato, un edificio senza finestre come sfondo e un volume; Melpomene, musa della Tragedia, si conserva solo il busto ammantato di nero e il volto avvolto in bende bianche; Urania, l'Astronomia e la Geometria, con un ampio abito bianco e un bastone puntato al cielo; tre muse non identificate e uno sfondo architettonico completano il ciclo.

Indicazioni sul soggetto: PERSONAGGI: Muse; Erato; Urania; Melpomene; Talia; Euterpe

ISCRIZIONI [1 / 7]

Classe di appartenenza: dedicatoria/ didascalica

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: fascia superiore sopra la Musa Erato

Trascrizione: ERATHON
PLECTRA DECEN[...] ERATHON GERIT/ DIGEST ET TABULIS

ISCRIZIONI [2 / 7]

Classe di appartenenza: dedicatoria/ didascalica

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: fascia superiore sopra la Musa Euterpe

Trascrizione: EUTERPE
A [...] CA [...] DAME [...] UREM/ MIT [...] LEONIS [...]

ISCRIZIONI [3 / 7]

Classe di appartenenza: dedicatoria/ didascalica

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: fascia superiore sopra la Musa Talia

Trascrizione: ILARI VULTU IN TUNICA LASCIVA THALIA/ IUXXO [...] SUB PEDE CUNCTA FERIT

ISCRIZIONI [4 / 7]

Classe di appartenenza: dedicatoria/ didascalica

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: fascia superiore sopra la Musa Melpomene

Trascrizione: MELPOM [...]

ISCRIZIONI [5 / 7]

Classe di appartenenza: dedicatoria/ didascalica

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: fascia superiore sopra una Musa non identificata dal volto anziano, con turbante e asta alata

Trascrizione: VIRENS [...]/ SUSCIT

ISCRIZIONI [6 / 7]

Classe di appartenenza: dedicatoria/ didascalica

Posizione: fascia superiore sopra una Musa non identificata con un soldato ai suoi piedi

Trascrizione: [...] ES [...] TU [...] LA [...] POSITIS VERBIS [...] ARTE/ RET [...] LIT

ISCRIZIONI [7 / 7]

Classe di appartenenza: dedicatoria/ didascalica

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: fascia superiore sopra la Musa Urania

Trascrizione: [...] US TOTUM LUSTRAT ET ORBEM/ MANU SAPPE [...] FUTURA REPERIT

Notizie storico-critiche

Le Muse "solidamente impiantate", sedute entro la sequenza architettonica dipinta, sono sormontate da un architrave a tre fasce, concluso da un alto fregio decorato da stemmi coronati: uno scudo con una nappa entro tre 'X' e uno con bande a sinistra e una parte abrasa sulla destra; sull'intradosso dell'unica finestra originale, coeva agli affreschi, un altro stemma con conchiglia entro finte incorniciature a stucco. Si tratta di stemmi non riconducibili a nessun casato (Dal Verme, Sforza, Sanseverino) legato al feudo di Voghera, che quindi non sono d'aiuto per risalire alla committenza. Tra le numerose imprese di Ludovico di Lussemburgo, conte di Ligny, che ottenne il feudo nel 1499, dopo la caduta del ducato sforzesco, una presenta una "X" al centro dello scudo, uno reca tre rombi, altri un animale rampante. Il conte di Ligny, fu il solo feudatario di Voghera ad avere documentati nel 1503 rapporti di committenza artistica con Bramantino.

Ductus, stile e modelli compositivi del ciclo affrescato, lungo il perimetro dello studiolo, rimandano, infatti, al più grande artista lombardo del Rinascimento, Bartolomeo Suardi, detto il Bramantino, maestro bergamasco documentato dal 1480 e morto nel 1530, che deve il suo soprannome al rapporto con Donato Bramante, pittore e architetto marchigiano alla corte di Ludovico il Moro.

Emersi dal recente restauro dell'intero complesso architettonico denunciano eleganza formale e notevole qualità pittorica.

La partitura architettonica della sala, scandita da una sequenza di lesene, rimanda ai due modelli canonici del Suardi, Bramante e Mantegna, in particolare agli "Uomini d'arme" già in palazzo Visconti Panigarola (oggi a Brera) e alla "camera picta" nella torre nord est del castello di San Giorgio a Mantova. Luisa Giordano precisa "Il rapporto tra l'ordine architettonico e la serie di aperture introdotte negli interassi chiarisce che il pittore non ha voluto raffigurare un loggiato, come Mantegna nell'Camera degli Sposi, e neppure un ambiente totalmente chiuso e illusivo come la sala che ospita gli 'Uomini d'arme'. Bramantino ha voluto rappresentare un interno con aperture a piattabanda molto alte rispetto al piano pavimentale, un ambiente all'antica che è emblematico di un'idea di classicismo, sostanziato di studi antiquariali". L'uso del decoro all'antica, con marmi preziosi trompe l'oeil e la veduta della città per Binaghi Olivari "sembrano evocare la sala di un palazzo imperiale romano".

La studiosa sottolinea anche una congruenza stilistica tra le Muse vogheresi e gli arazzi Trivulzio, tessuti entro il 1509 a Vigevano, su disegni che Bramantino poteva aver fornito anni prima. Per Mauro Natale l'artista nel ciclo vogherese ha "ridotto all'essenziale i riferimenti eruditi all'antichità" sottolineando che qui "assumono un ruolo eminente le epurate vedute urbane che Bramantino costruisce con edifici disadorni, ridotti a semplici forme geometriche alle quali il pittore rimarrà fedele per tutto il resto della sua carriera".

Un altro punto di contatto si avverte con le statue marmoree delle Muse, sedute e con ampi panneggi, scoperte nella Villa Adriana di Tivoli sotto il pontificato di Alessandro VI (1497-1503).

Verosimilmente il rapporto più puntuale per la struttura narrativa degli affreschi di Voghera può essere offerto anche dal ciclo delle Muse nella Villa della Magliana, vicina a Roma (ora al Museo di Roma), del 1510 ca., attribuito a Perugino o più opportunamente a Gerino da Pistoia: in ambedue i cicli di analogo soggetto le Muse si affacciano da una sequenza di lesene all'antica, aperta però su ariosi paesaggi pieni di luce. Ma l'archetipo di questo soggetto è rappresentato dalle Muse, 1480-1490 già nel "Tempietto" di palazzo Ducale ad Urbino di Giovanni Santi (Colbordolo, ante 1439- Urbino 1494).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Ciclo molto frammentario. Dopo la musa Erato, si riscontrano due finestre, una tamponata e una in loco, che hanno compromesso una figura femminile, come sembrerebbero indicare i lacerti di una architettura affrescata come sfondo.

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1995

Ente responsabile: SBAA MI

Responsabile scientifico: Binaghi Olivari, Maria Teresa

Note

Nel 1986 il castello, dall'inizio dell'Ottocento occupato dalle truppe francesi e utilizzato come caserma, quindi dal 1830 come tribunale, viene lasciato libero. A partire dal 1993 hanno inizio i lavori di sgombero e di restauro della struttura. Nel 1995 prendono avvio la rimozione degli scialbi e dal 1997 il recupero degli affreschi interni rinvenuti sotto una controsoffittatura.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Voghera

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00025_IMG-0000476610

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00025_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00025_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00025_IMG-0000476611

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00025_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00025_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00025_IMG-0000476612

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00025_03

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00025_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00025_IMG-0000476613

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00025_04

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00025_04.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Binaghi Olivari, M.T.

Titolo libro o rivista: Artes

Titolo contributo

Restauro e valorizzazione del Castello di Voghera e del sistema viario di collegamento con il Duomo. Le Muse del Bramantino

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1997

V., pp., nn.: V

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Vago, G.

Titolo libro o rivista: Artes

Titolo contributo

Restauro e valorizzazione del Castello di Voghera e del sistema viario di collegamento con il Duomo. I restauri

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1997

V., pp., nn.: V

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Natale, M.

Titolo libro o rivista: Bramantino. L'arte nuova del Rinascimento

Titolo contributo: La mostra di Lugano. Seguendo Bramantino per un tratto

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2014

V., pp., nn.: pp. 30-31

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Manara, Roberta